l'Opinione

Quotidiano

Data 08-06-2009
Pagina 6
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

ERNESTO CAFFO, presidente Telefono Azzurro

Attivo l'116000, numero verde per i bambini scomparsi

di ROSSELLA GEMMA

Ogni giorno centinaia di bambini scompaiono in Europa e nel mondo. Sebbene la maggior parte dei bambini venga ritrovata nelle prime 24 ore, molti riescono a tornare nelle loro case e alle loro vite dopo molto tempo, altri non verranno mai più ritrovati. Dal 25 maggio 2009, in 10 Stati Membri dell'Unione Europea sarà più facile non solo per i genitori segnalare la scomparsa di un figlio e per un bambino scomparso ritrovare la strada verso casa, ma anche per i cittadini fornire informazioni su un bambino che non si trova più. L'aiuto viene da un numero di telefono: 116000, la Linea per i Bambini Scomparsi. In Italia il 116000, assegnato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al ministero dell'Interno, verrà gestito da Telefono Azzurro, grazie ad un protocollo d'intesa. Abbiamo sentito il prof. Ernesto Caffo, fondatore e presidente di Telefono Azzurro, l'associazione che dal 1987 si batte affinchè vengano rispettati i diritti dei bambini sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989.

Professor Caffo, ci può parlare del triste ma sempre più numeroso mondo, dei bambini "ombra"?

Il problema dei minori scomparsi è un sommerso che nasconde un'infinità di variabilili: da una parte ci sono i bambini stranieri che arrivano in Italia, che vengono identificati e messi in comunità dalle quali molto spesso scappano. Si può verificare però, che il bambino che si è allontanato non venga proprio segnalato dalla comunità stessa o che rimanga nel casellario delle persone scomparse, per tempi estremaente lunghi. Ci sono poi, gli adolescenti che si allontanano volontariamente da casa, ed in questa fase dell'anno è molto frequente, per raggiungere luoghi di aggregazione giovanile. Altra tipologia di scomparsa, sono i minori che vengono sottratti all'altro coniuge in una fase di separazione famigliare e portati in Paesi stranieri. Proprio per questi minori contesi dai genitori, è stata costituita pochi giorni fà una task force con il ministro degli Esteri Frattini, il ministro dell'Interno Maroni, il ministro della Giustizia Alfano e il ministro delle Pari Opportunità Carfagna per riuscire a costruire un network che affronti il problema dei minori contesi e portati da uno Stato all'altro. Ed infine, possiamo far riferimento ai bambini sottratti ai propri cari per fini sessuali o per traffico.

Ci può fornire dei dati sull'ultimo anno?

Nel corso dell'anno 2008, alle linee di Telefono Azzurro sono pervenuti complessivamente 106 casi di scomparsa di minori: 67 fughe da casa/da istituto, 22 sottrazioni nazionali e internazionali, 8 bambini che si sono persi e 9 scomparse non ulteriormente specificate. In linea con i dati nazionali della Polizia di Stato, la fascia di età maggiormente coinvolta è quella degli adolescenti tra i 15 e i 18 anni (57,6%), protagonisti delle fughe volontarie. I casi di sottrazione riguardano invece per lo più bambini fino a 10 anni.

Successivamente alla telefonata per la richiesta d'aiuto, cosa avviene?

In seguito alla denuncia di scomparsa, il nostro lavoro inizia in collaborazione con Polizia e Carabinieri, la piattaforma su cui ci muoviamo è in condivisione col ministero degli Interni e l'attività di intervento è assolutamnte prioritaria e immediata. Operiamo tempestivamente affinchè tutte le strutture siano attivate ed allertate,

088771

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'Opinione

Quotidiano

Data 08-06-2009
Pagina 6
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

creando momenti di sinergia per l'intervento di aiuto alle vittime nel momento del ritrovamento (vorrei ricordare che l'esperienza di rapimento ha degli effetti cognitivi profondamente pericolosi) e alla famiglia nelle prime ore dalla scomparsa.

I Centri "Tetto Azzurro" sono centri per l'accoglienza, la diagnosi e la cura di bambini e adolescenti italiani e stranieri vittime di abuso e maltrattamento; strutture che garantiscono e ascoltano il minore. Come arrivano presso di voi?

I bambini in difficoltà ci vengono segnalati dalle autorità giudiziarie e rappresentano tutti situazioni in cui c'è bisogno di allontanare il minore dal luogo di origine per abusi di vario genere. Noi forniamo un'accoglienza di massimo due-tre settimane per cercare immediatamente dopo, o una famiglia affidataria o una comunità d'accoglienza. E' ovvio che, là dove si presentino possibilità di reinserimento famigliare, è la strada a cui diamo la priorità. Cerchiamo di accogliere il bambino fornendogli le dovute terapie d'aiuto psico-educativo, che preparano il minore al percorso di adattamento e di progressiva accettazione della nuova realtà che lo circonda. Al momento, sono otto i bambini ospiti del Tetto Azzurro di Roma e non nascondo che questo numero, per noi, rappresenta un super affollamento perchè ognuno di loro è un caso diverso, da seguire passo passo e aiutare nella triste vicenda che si trova a vivere.

Quali sono i disturbi cognitivi più importanti, nei bambini che vivono un periodo di allontanamento dalla famiglia di origine?

C'è sicuramente un problema che è dato dal "lutto da separazione" e dalla difficoltà di trovarsi senza riferimenti affettivi stabili e senza la figura di attaccamento. Nella nostra struttura ospitiamo bambini fino a 12 anni, un età in cui le figure genitoriali sono importantissime anche se inadeguate e violente. Occorre dare al bambino la sensazione di sicurezza e di protezione. Bisogna cercare di ricreare e mantenere più possibile, nel nuovo contesto, le abitudini di vita precedenti. E' importante, trasmettergli il senso di continuità, è per questo che cerchiamo nel Tetto Azzurro di mantenere il legame con figure famigliari quali zii o parenti stretti, che aiutino il bambino a superare le difficoltà del momento.

Diventare avvocato, basta crederci

l'O

Attivo l'116000, numero verde per i bambini scomparsi

088771

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.